

1.4.6. Sciame naturali

La cattura degli sciami (propri o altrui) fa parte della buona pratica apistica.

Vantaggi dello sciame naturale:

Il processo di sciamatura offre alcuni meccanismi benefici per la salute delle api e, soprattutto, riduce la carica di varroa.

- La regina se ne va e ne viene allevata una nuova. Questo provoca un blocco della covata in entrambe le parti della colonia e inibisce lo sviluppo dell'acaro varroa.
- Uno sciame inizia a costruire dei favi nuovi. Questo riduce in generale la trasmissione di agenti patogeni che possono infettare la covata o contaminare i favi (produzione di cera).

Inconvenienti della sciamatura:

- Se lo sciame non può essere catturato, andrà perso insieme alla sua regina.
- Talvolta difficile da catturare (rischio di incidenti per l'apicoltore).
- Rischio per la nuova regina nella colonia madre (perdita o fecondazione insufficiente).
- Diminuzione della produzione di miele.

Adozione dei vantaggi nella pratica apistica:

Blocco della covata e rinnovo dei favi

In apicoltura, alcuni dei punti di forza dello sciame naturale possono essere adottati con la formazione sistematica di giovani colonie (riproduzione prossima allo sciame). Se la regina viene separata dalla covata, lo sciame e la colonia sciamata subiranno un blocco della covata. In questa fase, entrambe le parti possono essere collocate su fogli cerei, i vecchi favi possono essere fusi e si può procedere al trattamento della varroa con acido ossalico (nebulizzato).

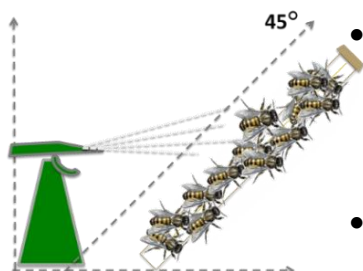
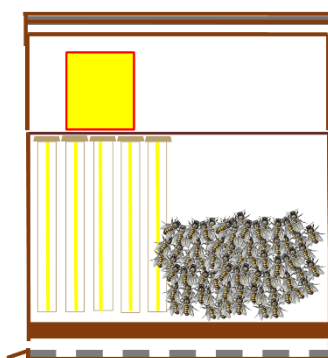
Selezione attiva

Come in natura, solo chi ha colonie in "abbondanza" può selezionare ed eliminare le colonie deboli (i dettagli sulla selezione sono riportati nel [prontuario 4.7.](#))

Cattura e collocazione di uno sciame:



- Durante la cattura di uno sciame, bisogna assolutamente assicurarsi di lavorare in sicurezza. Gli sciami facilmente accessibili possono essere collocati direttamente in un pigliasciame; per gli sciami più difficili da raggiungere può essere utile un sacco applicato a una lunga asta.
- I pigliasciame appropriati sono dotati di grandi griglie d'aerazione.
- Dopo aver scrollato lo sciame nel pigliasciame, lasciarlo sul posto, assolutamente in posizione ombreggiata, per permettere alle api di rientrare attraverso il piccolo ingresso aperto.
- La sera, chiudere il pigliasciame e riporlo in cantina per almeno 2 giorni. Non nutrirlo. Nelle zone sotto sequestro, prolungare la permanenza in cantina fino a 5 giorni. Non appena appaiono sul fondo le prime api morte (verificare due volte al giorno a partire dal 3° giorno), nutrire immediatamente con dell'acqua zuccherina in proporzione 1:1.
- Dopo la permanenza in cantina, collocare lo sciame in un'arnia pulita contenente esclusivamente telaini con fogli cerei (circa 3 fogli cerei per kg di api).
- Dopo averlo sistemato, nutrirlo con acqua zuccherina 1:1.
- Al più tardi 7 giorni dopo la sua sistemazione, verificare che la regina sia in fase di deposizione delle uova. Non fosse ancora il caso, si tratta di uno sciame secondario con una regina non fecondata. Qualora la regina non deponga ancora uova 14 giorni dopo, lo sciame dovrà essere unito a un'altra colonia.



- Durante il controllo della deposizione delle uova (7 giorni dopo la sistemazione nell'arnia), si può effettuare il trattamento con acido ossalico (preparare la soluzione di acido ossalico Oxuvar 5.7%, secondo le [istruzioni d'uso](#), spruzzare 3-4 ml di soluzione per lato del favo = 3-4 spruzzi).
- Il nucleo deve poi essere nutrito secondo le necessità e ampliato continuamente con telaini con fogli cerei affinché si sviluppi in una colonia forte.
- Se la giovane colonia è stata trattata al momento della sua creazione, si può rinunciare al primo trattamento estivo. Le successive tappe di trattamento devono essere effettuate secondo il [concetto varroa del SSA](#) (cfr. www.apicoltura.ch/varroa).

Cura della colonia madre

Controllate la colonia madre 21 giorni dopo la sciamatura per verificare se la regina è in fase di deposizione delle uova. Approfittate dell'assenza di covata per effettuare un trattamento con acido ossalico come descritto sopra. La fase di assenza di covata è inoltre un buon momento per collocare la colonia su telaini con fogli cerei.

Se non eseguite un trattamento con acido ossalico, tenete sotto controllo la carica di varroa e controllatela a fine maggio e fine giugno/inizio luglio secondo il [concetto varroa del SSA](#). Se necessario, effettuate un [trattamento d'urgenza](#).